

Il legname spiaggiato sulle rive dei laghi non sarà più considerato un “rifiuto pericoloso”

Pubblicato: Sabato 23 Novembre 2024



Una novità importante sulla gestione della legna e dei detriti che si deposita lungo le rive dei laghi: il **legname spiaggiato potrà infatti essere qualificato dal punto di vista legale come “materiali naturali non pericolosi”**, aprendo le porte al suo **uso come biomassa** o per riciclo.

È un tema che si è posto da tempo e su cui da mesi si attendeva un **aggiornamento normativo**, sollecitato anche dagli enti locali e dalle realtà ambientaliste che “spingevano” per il riuso. La questione riguardava soprattutto **il Lago Maggiore**, dove più massiccio è l’accumulo di legname in occasione delle piene dei fiumi (in particolare dal Toce e dal Ticino).

La notizia delle nuove possibilità di recupero viene data da **Francesca Caruso**, assessora alla Cultura di Regione Lombardia, che si è presa in carico anche questo tema segnalato dalla zona del Luinese: “Grazie alla sinergia tra il Consorzio BIM e Regione Lombardia, oggi possiamo annunciare una significativa semplificazione nella gestione del **legname e delle biomasse naturali spiaggiate nei porti dell’alto Varesotto, sul lago Maggiore e sul Ceresio**” si legge in una nota di Caruso. “Questi materiali sono, infatti, qualificati come ‘materiali forestali naturali non pericolosi’, una soluzione che rappresenta un passo importante verso una **gestione più efficace e sostenibile delle risorse naturali presenti nei nostri territori**.”

“Quando il Presidente del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano (BIM) del Ticino,

Patrizio Frattini, mi ha chiesto di individuare una soluzione per **una questione che riguardava numerosi comuni** e che, per troppo tempo, non aveva trovato risposta, mi sono immediatamente messa al lavoro con la Direzione Generale Ambiente di Regione Lombardia, che ringrazio per l'impegno profuso. La collaborazione tra istituzioni e territori ha portato oggi a un risultato concreto che semplifica la gestione dei detriti naturali e delle biomasse, garantendo al tempo stesso un'efficace tutela ambientale. **Con la comunicazione chiara e la definizione giuridica dei materiali come 'non pericolosi', oggi possiamo finalmente dare un messaggio di chiarezza a tutti i cittadini e alle amministrazioni locali.** Questo è il frutto di un lavoro di squadra che dimostra come, quando si agisce insieme, si ottengono risposte concrete e utili per il bene delle nostre comunità. Un **ringraziamento particolare va anche ai consiglieri provinciali** che, tramite il capogruppo Marco Colombo, hanno portato l'attenzione su questa problematica, contribuendo attivamente a una risoluzione che serve l'intero territorio".

Legname nel lago Maggiore: ecco perchè i privati non possono raccoglierlo

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it